



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Incontro nazionale DEMA - CAM - DAR

Nella giornata del 12 Maggio le Segreterie Nazionali e territoriali FIM-FIOM-UILM unitamente alle RSU/RLS di DEMA – CAM - DAR hanno incontrato la Direzione aziendale per riprendere il confronto interrotto durante la fase pandemica legata alla diffusione del Covid-19, sulla ristrutturazione del debito e il piano industriale che l'azienda aveva prospettato nell'ultimo incontro al MISE lo scorso 10 dicembre 2019.

L'azienda nella sua esposizione ha evidenziato una situazione molto critica per quanto riguarda la presentazione dell'istanza stragiudiziale ex artt. 182 bis e ter presso il tribunale di Nola prevista per il 25 Maggio, a causa del mancato accordo con l'INPS, il creditore più esposto tra quelli istituzionali, sui tempi per la restituzione di quanto dovuto dall'Azienda all'Ente previdenziale.

Questo punto appare, stante le posizioni attuali, determinante per il proseguimento del piano identificato precedentemente dall'Azienda. Senza il deposito, e la conseguente omologa da parte del tribunale, l'azienda ad oggi non è in grado di sostenere la riorganizzazione e il conseguente piano industriale.

Senza voler dare un giudizio di merito rispetto a norme e leggi che definiscono le procedure vigenti, riteniamo come FIM-FIOM-UILM necessario esplorare tutte le vie per trovare soluzioni che consentano di poter affrontare il tema primario della sostenibilità dell'azienda da cui deriva il contestuale nodo determinante, questo indubbiamente di ambito sindacale, relativo alla presentazione del piano industriale per tutte le Aziende del Gruppo.

Per tale motivo al termine dell'incontro, abbiamo avanzato una richiesta di incontro urgente al MiSE, al Ministero del Lavoro, ai Presidenti delle Regioni Campania e Puglia che consenta di acquisire e trovare soluzioni che sbloccino questa situazione, che altrimenti rischia di vedere compromessa una delle realtà più significative nel settore della fornitura diretta per il settore dell'aerospazio, mettendo sul lastrico i lavoratori e le loro famiglie in due territori già precedentemente colpiti da difficoltà industriali ed occupazionali e dove difficilmente si generano nuove opportunità lavorative.



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

A peggiorare questa già complicata vicenda, la pandemia Covid-19 ha reso ancora più complicato il quadro di mercato ed industriale all'interno del quale si dovrà collocare la fase di riorganizzazione e per le Aziende DEMA-CAM-DAR. Infatti per il settore del trasporto aereo civile la crisi è arrivata molto rapidamente, e per ammissione dell'azienda i principali clienti ipotizzano riduzioni degli attuali volumi produttivi per circa il 50%.

Questa condizione aumenta ulteriormente i problemi legati al rilancio e alle prospettive su cui si basava il precedente piano industriale che dovrà essere necessariamente rivisto.

L'azienda ha infatti ammesso di aver in corso attività per la rimodulazione dello stesso, il tutto subordinato ovviamente ad una soluzione positiva sul tema della ristrutturazione del debito.

L'aspetto positivo emerso nel confronto, è il mantenimento degli impegni finanziari e gli investimenti da parte del Fondo che controlla direttamente l'azienda, il quale sta continuando ad agire in raccordo con la direzione aziendale nell'auspicio di poter continuare ad investire nelle attività.

La situazione in trasparenza e con responsabilità nei confronti dei lavoratori è sicuramente difficile e critica, con tempi molto stretti per trovare soluzioni positive, al fine di scongiurare quello che non può essere tollerato: il fallimento delle aziende del Gruppo e le pesanti perdite occupazionali.

In questo quadro abbiamo chiesto come FIM-FIOM-UILM di mantenere un confronto continuo tra azienda e Organizzazioni sindacali per monitorare l'evoluzione in tempo reale degli sviluppi del confronto con i creditori, in particolar modo con l'INPS, con i quali l'azienda sta provando a trovare una condivisione per la ristrutturazione del debito.

Contemporaneamente tutte le Strutture sindacali nazionali e territoriali sono impegnate in interlocuzioni con le Istituzioni e le forze politiche locali e nazionali affinché agiscano rapidamente e contribuiscano fattivamente per impedire un ulteriore scempio industriale che impoverirebbe persone, territori e l'intero paese.

Roma, 13 Maggio 2020

FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL Nazionali